

Adunanza del 24 Marzo 1916

Presiede il Presidente Stringher. Sono presenti:
il V. Presidente Magaldi, i consiglieri Anacleto,
Beneduce, Clerici, Guona, Parotti, Rosmini e Ve-
rardo; il Direttore Generale Cocci ed il Sindaco Cecchi.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Tassa di custodia per il deposito dei ti-
toli di proprietà dello Istituto presso la Cassa
dei Depositi e Prestiti.

Il Direttore Generale comunica che con Decreto
Sottosegretariale del 17 febbraio u. s. N. 317 ha avuto
di custodia che l'Istituto corrisponde per tutti i depo-
siti di sua proprietà esistenti presso la Cassa De-
positi e Prestiti e per quelli che eseguirà, è stata
riveduta, con effetto dal corrente anno 1916, a L. 25 per
ogni 1000 lire di capitale nominale per i titoli
al portatore, ed a centesimi 10 per quelli nominar-
tivi.

Tale provvedimento risponde parzialmente al-
le vive e ripetute insistenze fatte dalla Direzione
Generale in ossequio ai voti replicatamente espressi dal
Comitato Permanente e dal Consiglio di Ammi-
nistrazione per ottenere l'esenzione della tassa, o, in via



subordinata, la maggiore riduzione possibile, in considerazione del carattere statale dell'Istituto e delle sue finalita' sociali.

Notevole e, osserva il Direttore Generale, la economia di spesa che l'Istituto ritraera' dalla agevolazione concessagli: Dato pure che, stante la massa relativamente piccola dei titoli nominativi depositati alla Cassa Depositi e Prestiti, la riduzione in effetto applicabile sia per la massima parte quella da una lira a 25 centesimi per mille lire di capitale nominale, si conseguirà sempre un risparmio superiore ai tre quarti della spesa incontrata fino ad ora, che superava le centomila lire annue.

Nov

Il Consiglio prende atto della comunicazione del Direttore Generale.

b) Produzione.

Il Direttore Generale comunica i seguenti dati circa l'andamento della produzione: dal 1° gennaio al 23 marzo corrente le proposte presentate sommano a 2.465, per L. 20.428.384,30; le polizze emesse sono 2.120, per L. 15.366.128, e quelle perfezionate 1.135 per L. 8.876.041 di capitale assicurato. Nel corrispondente periodo del 1915 i perfezionati



- 56 -
menti di polizze erano stati 1729, per L. 11. 041. 431
di capitale, con una differenza in più di 574 polizze,
re, per L. 5. 195. 690.

c) Riassicurazione del rischio di guerra in navigazione.

Il Direttore Generale comunica che, a par-
ziale modificazione delle norme precedentemente
emanate in ordine alla autorizzazione accordata al
Istituto per la assunzione per conto e nell'inter-
esse dello stato del rischio di guerra in navigazione, il
Ministro di Agricoltura Industria e Commercio,
con Decreto del 15 marzo corrente, ha disposto quan-
to segue:-

Articolo unico

All'art. 4 del decreto Ministeriale 30 agosto 1914
per l'esecuzione del R. decreto 30 agosto 1914, n. 902
modificato dall'art. 1 del decreto Ministeriale 11
dicembre 1915 è sostituito il seguente:

Art. 4. - I rischi assunti da Compagnie, da Sin-
dacati, e Consorzi, che sono riassicurati presso l'Isti-
tuto Nazionale delle Assicurazioni a norma del-
l'art. 1 del presente decreto, possono raggiungere
il 100% sia del valore dei corpi delle navi, macchi-

no, attrezzi, ecc., sia del valore delle merci.

Il valore delle navi, agli effetti della riassicurazione, non potrà però superare quello risultante da precedenti assicurazioni per rischi della navigazione.

2. Assicurazione collettiva. Impiegati della Camera di Commercio di Firenze.

Il Consigliere Beneduce riferisce che fino dal dicembre 1915 l'Ufficio Attuariale aveva compilato un progetto di assicurazione collettiva per il personale della Camera di Commercio ed Industria di Firenze, in base alle forme assicurative Vita Interera a premi temporanei e Rendita Differita senza controassicurazione, utilizzando come premio annuo il 25% degli stipendi attuali e dei successivi aumenti quinquennali.

doi

Benche' il personale camerale da assicurare fosse composto di sole otto persone, si crede opportuno di introdurre nel progetto in parola le seguenti condizioni di favore:

1°) Abbuono del 2% sui premi delle tariffe N. 2 e N. 8.

2°) Scadenza dei contratti assicurativi al compimento del 60° e 63° anno di età degli assicurandi, in armonia a quanto stabilisce il regolamento orga.



nico della Camera di Commercio.

3.) Modificazione dell'art. 8 delle Condizioni Generali di polizza, nella seguente forma:

« L'Istituto, su richiesta della contraente, consente la risoluzione del contratto per il quale siano state pagate tre annuità di premio, e pagherà come prezzo di riscatto i valori indicati nella tabella che fa parte integrante della polizza. »

4.) In caso di abbandono del servizio da parte degli impiegati, stabilirà la contraente se accettare o no ad essi la facoltà di continuare l'assicurazione per proprio conto a tassi e a condizioni normali.

Il progetto completo, compresi gli aumenti di capitali e di rendite, derivanti dagli aumenti quinquennali di stipendio, importava una somma di rendite assicurate pari a L. 9.448, 45, di capitali pari a L. 64.146, di premi annui pari a L. 9.342, 45.

L'Agenzia di Firenze ha presentato le proposte relative alle assicurazioni iniziali, N. 16, che, in seguito ad alcuni necessari rifinti, provocati da ragioni sanitarie, si sono ridotte a 12 (6 in categoria V. I. p. s. 26 in categoria R. D. s. a). Per una assicurazione di Vita Intera, l'Ufficio Assicurazioni

ha richiesto, e gli interessati hanno accettato, di differire il rischio di 2 anni, con l'obbligo da parte dell'istituto alla restituzione dei soli premi pagati, aumentati dell'interesse del 3%, in caso di morte durante detto periodo.

L'età massima è di anni 53, la minima di anni 13.

La durata massima è di anni 17, la minima di anni 10.

Per queste assicurazioni iniziali l'ammontare complessivo delle rendite annue assicurate è di L. 1.154.48.

L'ammontare complessivo dei capitali assicurati è di L. 48.155.

L'ammontare dei premi annui è di L. 6.031, 75.

I rischi relativi alle assicurazioni in caso di morte sono stati così classificati dalla Consulenza Medica:

quasi buono 3, tra quasi buono e mediocre 2, mediocre 1.

Il Consiglio, sentita la relazione del Consigliere Beneduce, delibera di approvare il progetto di assicurazione collettiva per il personale della Camera di Commercio ed Industria di Firenze, autorizzando,



secondo la proposta dell'Ufficio Attuariale, la
corresponsione del 75% della provvigione normale
alla Agenzia Generale di Firenze.

3. Criterii per la compilazione del bilancio dell'esercizio 1915.-

Lette le comunicazioni del Direttore Generale,
le svariate questioni inerenti al bilancio dell'eser-
cizio 1915, che sono state oggetto di esame accurato
da parte dell'Ufficio di Contabilità;

Accogliendo le proposte formulate dal Consi-
glio Permanente,

Il Consiglio, dopo opportuna discussione se-
libera quanto segue:

1.) In merito alla valutazione al 31 dicembre 1915
dei titoli di proprietà dell'Istituto.-

considerato che la valutazione del patrimonio
dell'Istituto non può prescindere dai criteri di va-
lutazione degli impegni dell'Istituto in confronto
dei propri assicurati;

considerato che gli impegni dell'Istituto ver-
so i propri assicurati maturano in una serie di eser-
cizi con andamento prevedibile, con approssimazio-
ne più che soddisfacente, e che le entrate annuali

dell'Istituto per premi e per reddito patrimoniale consentono, almeno per una lunga serie di esercizi, di far fronte alle corrispondenti maturazioni di impegni; considerato quindi che i valori mobiliari costituenti il portafoglio dell'Istituto sono da ritenersi investimenti stabili, ai fini della utilizzazione del solo reddito per far fronte agli oneri dell'azienda, e che più spiccato si presenta tale carattere per i titoli redimibili in rapporto alla natura seriale degli impegni a lunga scadenza dell'Istituto;

Tenute presenti le disposizioni dello Statuto, del Decreto Reale 20 dicembre 1914 N. 1813 e del Decreto Luogotenenziale 29 dicembre 1915 N. 1839;

Dati

a) che per i titoli la cui quotazione al 31 dicembre 1915 sia uguale o inferiore ai prezzi di compenso al 30 giugno 1914 ridotti nella misura del 3% dei prezzi stessi, la valutazione sia fatta in base a questi ultimi valori, e per i titoli il cui prezzo corrente al 31/12/15 sia superiore al detto limite, la valutazione sia fatta in base ai prezzi correnti; e che le differenze tra il prezzo di valutazione alla chiusura dell'esercizio precedente e i valori sopraindicati per la valutazione patrimoniale dell'esercizio 1915 siano da portarsi al "fondo oscillazioni valori", il quale, per la natura tecnica ed economica della sua

stra azienda, ha vero e proprio carattere di fondo di riserva.

b) che i titoli dei due prestiti nazionali (emissione 1° gennaio e 1° luglio 1915) siano valutati ai prezzi medi comunicati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio alla data 31 dicembre 1915 o a quella più vicina.

c) che i titoli del debito redimibile 3% netto (1910) siano valutati secondo le norme dettate dal Decreto Luogotenenziale suindicato per la sola partita di titoli preesistente nel portafoglio dell'Istituto alla data 1° gennaio 1915, mentre per i titoli ceduti all'Istituto dalla Cassa Pensioni nel 1915 al corso di L. 340, la valutazione sarà fatta in base al prezzo determinato come sopra al 31 dicembre 1915.

d) che analogamente si proceda per la valutazione delle cartelle ordinarie 3,75% del Credito Comunale e Provinciale (emissione R. Decreto 2 febbraio 1908, N. 47).

e) che i titoli esteri siano valutati ai corsi conosciuti del 31 dicembre 1915 o alla data più vicina, e ridotti in valuta italiana, anche per l'esercizio 1915, secondo i cambi di parità;

2°) In ordine alla Gestione Speciale ex Cassa Mutua Pensioni;

a) che le scritture contabili siano da tenersi distinte, sia per la parte industriale, che per la parte patrimoniale, da quelle dell'azienda ordinaria, provvedendosi conseguentemente alla redazione di distinto conto introiti e spese e di speciale situazione patrimoniale;

b) che dovendosi ritenere cominciata col 1° gennaio 1913 la speciale gestione proveniente dalla liquidazione della Cassa Pensioni, in corrispondenza alla decorrenza degli impegni dell'Istituto verso gli ex soci, sia da procedersi alla formazione della situazione patrimoniale al 1° gennaio 1913, prendendo a base della valutazione degli stabili i relativi prezzi di acquisto; a base della valutazione dei mutui ipotecari il loro importo nominale, con corrispondente costituzione al passivo di una riserva per attività da liquidare, pari alla differenza fra il detto importo e la somma per la quale i mutui stessi furono attribuiti all'Istituto; a base della valutazione dei titoli i corsi del 2 gennaio 1913, provvedendo, a carico del 1° esercizio, all'ammortamento della differenza fra il valore dei titoli secondo il prezzo di acquisto e il valore al 2 gennaio 1913;

c) che sia da formarsi unico conto introiti e spese per gli esercizi 1913, 1914 e 1915;

Drf

d) che siano da portarsi a carico della gestione speciale tutte le spese che le sono proprie, in quanto siano determinabili, e nei riguardi dell'attribuzione delle spese generali sia da portarsi a carico della gestione stessa una quota pari al 10 per cento delle spese generali e di quelle relative al servizio di ispezione;

e) che nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1915, per quanto concerne i titoli, la rivalutazione sia da farsi coi criteri adottati per la rivalutazione dei titoli dell'azienda ordinaria; provvedendo a costituire a carico del primo esercizio una « riserva per oscillazioni valori », pari alla differenza tra il valore dei titoli al 2 gennaio 1913 e quello dei titoli stessi al 31 dicembre 1915.

Su conforme proposta del Comitato Permanente, il Consiglio delibera inoltre:

a) che nei rapporti tra l'azienda ordinaria e la gestione speciale la liquidazione degli interessi sia da farsi al termine di ciascun mese, ad un saggio pari al rendimento medio dei buoni ordinari del Tesoro nel trimestre precedente;

b) che per il periodo successivo al 31 dicembre 1915 l'attribuzione della quota parte delle spese a carico della gestione speciale sia fatta nella misura del

10% per le spese generali e del 5% per le spese del servizio ispettivo.

Il Consiglio, finalmente, prese atto che il fondo integrazione di previdenza per gli impiegati si chiudeva negli esercizi 1913 e 1914 rispettivamente con un saldo attivo di £ 20.215,65 e £ 19.005,30.

In conforme proposta del Comitato Permanente delibera che le eccedenze sopraindicate ammontate dell'interesse al 3,50% siano ripartite a favore degli impiegati a norma dell'art. 16 del regolamento interno sul personale; e che per l'esercizio 1915 l'eventuale saldo passivo del conto sopraindicato sia imputato al conto Interventi e Spese dell'esercizio, sotto la voce Concorso dell'Istituto al fondo di integrazione di previdenza a favore del Personale.

Dst

4. Sistemazione dei rapporti dipendenti dalla Gestione provvisoria della Cassa di Nuova Pensioni tenuta dal Regio Commissario.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa le risultanze dell'esame fatto dal Comitato Permanente, e degli accertamenti eseguiti a Torino dal capo dell'Ufficio di Contabilità in ordine alla sistemazione dei rapporti dipendenti dalla gestione



provvisoria della Cassa Mutua Pensioni tenuta
dal Reale Commissario liquidatore;

In conformità proposte del Comitato Pen-
sionale,

Riconosciuta la difficoltà grave di un comple-
to accertamento diretto degli incassi in confronto dei
singoli soci che hanno sottoscritto contratti di assicu-
razione presso l'Istituto;

Visti i risultati della indagine eseguita su
di un gruppo di 15 mila soci, dalla quale risulta
una corrispondenza soddisfacente fra le scritture del-
la Cassa Pensioni e gli accertamenti diretti compiuti
dall'Istituto in base ai vecchi libretti dai quali ri-
sultano i quietanzamenti fatti dalla Gestione Provi-
soria;

Il Consiglio delibera:

a) Che il rendiconto della Gestione Provvisoria
sia eseguito sulla base delle scritture contabili del-
la Cassa Pensioni;

b) Che l'ammontare dei premi di competenza
dell'Istituto incassati durante la Gestione Provi-
soria sia accertato deducendo dal totale degli in-
cassi, quali risultano dai libri contabili della
Gestione stessa quelli relativi ai soci trasferiti alla
Cassa Nazionale di Previdenza, ai soci recedenti ed

al gruppo dei soci non ancora classificati;

c) Che l'ammontare delle multe percepite dai soci e l'ammontare degli sconti accordati per anticipati pagamenti siano ripartiti con criterio di proporzionalità ai premi incassati per vari gruppi;

d) Che i diritti di riscossione liquidati agli Agenti siano pure ripartiti con lo stesso criterio di proporzionalità;

e) Che le spese di gestione sostenute dalla Cassa Pensioni per la Gestione Provvisoria dopo il 1° ottobre 1915 siano da addebitare per due terzi del loro ammontare all'Istituto e per il rimanente agli altri gruppi;

dot

f) Che per quanto concerne i debiti degli Agenti della Cassa Pensioni verso la Gestione del R. Commissario, il loro regolamento sia fatto dopo che siano state espletate le pratiche già iniziate dal R. Commissario per il relativo recupero.

Dalla deliberazione si astiene il Consigliere Parotti, quale Direttore Generale della Cassa Nazionale di Previdenza, ritenendo egli che non compete né a questa né all'Istituto Nazionale delle assicurazioni interessarsi di questioni che investono soltanto la responsabilità diretta e propria del R. Commissario.



liquidatore, in sede di rendiconto della gestione provvisoria da lui tenuta.

3. Rinuncia ad eccezione di prescrizione per una polizza maturata.

Scrivete le comunicazioni del Direttore Generale;

Ritenuto che il Signor Fuzzi Leonardo è assicurato presso la New York con una polizza di assicurazione mista per il capitale di £5000, della durata di anni 25 a far tempo dall'8 ottobre 1888, con l'obbligo del pagamento di cinque annualità di premio, di £656,10 ciascuna, le quali furono dall'interessato regolarmente corrisposte;

Considerato che il Signor Fuzzi ha chiesto soltanto il 4 febbraio u.s. il pagamento della somma assicurata, divenuta esigibile fino dalla scadenza del contratto, cioè l'8 ottobre 1913;

In conforme proposta del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera che l'Istituto rinunci ad eccepire la prescrizione annuale di cui all'art. 924 del Codice di Commercio.

6. Cessione del 40% di rischi assunti da

Compagnie autorizzate.

Letta la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1.) Compagnia Generali

Assicurato: Placopulo Eustachio di anni 34.

Capitale della Compagnia £10.000

Quota parte Istituto: „ 4.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: per assicurazione precedente « cattivo: vi è insufficienza mitralica »

dos

Conclusioni dell' Ufficio VII. L'assicurato presentato all' Istituto, nel novembre 1913, a mezzo dell' Agenzia Generale di Napoli, mi assicurazione del capitale di £10.000, di categoria Mista durata 25 anni che, in seguito al parere della nostra Consulenza medica la quale dichiara il rischio « cattivo vi è insufficienza mitralica » non si ritenne di accogliere favorevolmente.

La Compagnia "Generali", sottopone ora in cessione sulla stessa testa una polizza di £10.000, pure di categoria mista, durata 20 anni che per conseguenza si ritiene sia da rifiutare.



40
(Dal certificato medico delle Generali non risulta l'insufficienza mitralica).

2) Compagnia Generali

Assicurato: Fuggini Pellegrino di anni 40

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto " 2.000

Categoria: Termine fisso durata 21 anno

Parere del Consulente medico: Tra buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre morto a 67 anni, nel 1900, di apoplessia cerebrale. Madre di anni 62 vivente ed in buona salute. L'assicurato sembra sano, è però grasso, come lo denotano le misure somatiche. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio per il genitilizio e perché trattasi di soggetto con tendenza all'obesità.

3) Compagnia Generali

Assicurato: Annunziata Raffaele di anni 28

Capitale della Compagnia: L. 100.000

Quota parte Istituto " 40.000

Categoria: Termine fisso durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII: Come da com.

ferma avuta dall'On. Comitato di accettazione rischi
 la presente polizza sarebbe da assumersi in cessione.
 E però da avvertire che l'assicurato, nella sua qualità
 di appartenente alla Milizia Territoriale, ha ottenuto
 dalla Compagnia, contrariamente a quanto pratica
 l'Istituto, la copertura gratuita del rischio di guerra
 limitatamente a £ 10.000. Per tale causa si ritiene
 il rischio da rifiutare.

1) Compagnia: Generali
 Assicurato: Vitali Vittorio Carlo chiamato
 Carlo di anni 38

Capitale della Compagnia £ 50.000
 Quota parte Istituto: „ 20.000

Categoria: Effetti Multipli durata 18 anni

Parere del Consulente medico: Medio

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato pro-
 pose all'Istituto, nell'ottobre 1918, a mezzo della
 nostra Agenzia Generale di Bergamo, una assicura-
 zione del capitale di £ 50.000 di categoria Effetti Mul-
 tipli durata 20 anni che, in seguito al parere del
 l'On. Comitato di accettazione rischi (soggetto che
 ha sofferto di pleurite secca all'apice del polmone
 destro) venne ridotta nel differimento ad anni 15.

In seguito a tale modificazione il Sig. Vitali

42
abbandonò l'affare coll' Istituto e si rivolse all' Adriatica la quale ci trasmise sulla di lui testa, in dicembre 1913, una polizza di uguale capitale, categoria e durata a noi proposta, che l'On. Consiglio di Amministrazione accettò in cessione nella sua riunione del 24 gennaio 1914.

La Compagnia Generali ci fa ora tenere, sempre a nome della stessa persona, una polizza in cessione, pure di L. 50.000, di categoria Effet. di Moltiplici con invalidità gratuita, durata 18 anni, che si ritiene della rifiutarsi poiché in essa è stata aggiunta una clausola, colla quale, a differenza di quanto pratica l'Istituto, che limita a L. 10.000 la garanzia del rischio di guerra, si concede la copertura stessa sino alla concorrenza di L. 30.000 (nostra quota parte L. 12.000) purché l'assicurato che appartiene alla milizia territoriale ne faccia domanda entro 14 giorni dall'entrata in servizio, e paghi il sopra premio richiesto.

Si noti che per questo assicurato, l'Istituto è già impegnato pel rischio di guerra colla polizza dell' Adriatica di L. 50.000 (nostra quota parte L. 20.000) per la quale sono già trascorsi i sei mesi stabiliti per che il rischio stesso abbia effetto.

5) Compagnia: Generali

Assicurato: Lenchi Giuseppe di anni 42

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: . 1.000

Categoria: Effetti multipli durata 18 anni

Parere del Consulente medico: Era buono e me-
diocre

Conclusioni dell' Ufficio VII. L'assicurato ha in
corso coll' Istituto la polizza N. 29412 per capitale
di L. 20.000, di categoria Mista durata 15 anni, che
comprende la copertura del rischio di guerra, poichè
all'atto della dichiarazione di guerra era già in vigore
da un anno. La Compagnia Generali sottopone ora in
cessione sulla stessa testa una polizza di L. 10.000, di ca-
tegoria Effetti Multipli durata 18 anni, che si ritie-
ne accettabile dal lato sanitario.

dot

È però da avvertire che essa porta una clausola
colla quale si consente di garantire il rischio di guerra
per le L. 10 mila assicurate, purchè l'interessato, che
appartiene alla Milizia Territoriale ne faccia do-
manda entro 10 giorni dall'entrata in servizio mili-
tare e paghi il sopra-premio da stabilirsi.

Sicchè se l'assicurato venisse chiamato alle ar-
mi e chiedesse alla Compagnia la garanzia di tale
rischio, l'Istituto, conformemente alle disposizioni in



74
uso, che limitano tale garanzia a £ 20.000 per persona che hanno polizze in vigore da un anno al 15 maggio 1915, si troverebbe a garantire su questa somma £ 24.000.

6) Compagnia Generali
Assicurato: Ravone Giuseppe di anni 31
Capitale della Compagnia £ 45.000
Quota parte Tshhito: " 30.000
Categoria: Effetti multipli durata 20 anni
Parere del consulente medico: Agente dei rapporti della Generali, nulla risulta a carico dell'assicurando, dai rapporti per l'Ushhito consta che una sorella è morta a 24 anni di epilessia ed un'altra sorella, vivente, soffre di epilessia.

Il medico di famiglia afferma poi che l'assicurando ha avuto disturbi di squilibrio nervoso ».

Da rifiutare.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. In relazione al parere espresso dall'On. Comitato di accettazione rischi, parere riportato nel già accluso estratto di verbale, si sottopone la presente cassione al giudizio dell'On. Consiglio di Amministrazione, avvertendo che la Compagnia, con apposita clausola speciale inserita in polizza, consente di garantire il rischio di guerra

ino alla concorrenza di L. 10.000 a condizioni da stabilirsi, purché l'assicurato, che risulta appartenere alla Milizia mobile, ne faccia domanda entro 14 giorni dalla sua entrata in servizio militare e paghi il soprappremio richiesto.

Si noti che per tale rischio l'Istituto è già impegnato colla polizza N. 4654 emessa sulla stessa testa, per il capitale di L. 35.000, che all'atto della dichiarazione di guerra, era già in vigore da un anno.

4) Compagnia Generali

Assicurato: Barbero Umberto di anni 34

Capitale della Compagnia: L. 30.000

Quota parte Istituto . 12.000

Categoria: Effetti Multipli durata 23 anni

Parere del Consulente medico: Quasi buono

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato ha in corso coll'Istituto la polizza emessa il 30 ottobre 1913, per il capitale di L. 10.000, di categoria mista, durata 15 anni, per la quale è consentita la copertura gratuita del rischio di guerra poiché all'atto della dichiarazione di guerra, era in vigore da un anno.

La Compagnia Generali, sottopone ora in cessione sulla stessa testa, una polizza del capitale di L. 30.000 di categoria effetti multipli, durata 23

Orf



anni che, dal lato sanitario, sarebbe accettabile.

È però da avvertire che essa porta una annotazione speciale, con la quale si consente di garantire il rischio di guerra, sino alla concorrenza di L. 10.000 purché l'assicurato, che risulta appartenere alla Regia Marina, ne faccia domanda entro 14 giorni dalla sua entrata in servizio militare, e paghi il soprapremio richiesto. Sicché se il proponente venisse chiamato alle armi e domandasse alle Generali la copertura di tale rischio, l'Assicurato verrebbe a garantire su tale posta, L. 14.000, e precisamente L. 10.000 con la polizza diretta e lire 4.000 in revisione.

8) Compagnia: Milanese
Assicurato: Sposato Enrico di anni 45
Capitale della Compagnia: L. 18.900
Quota parte Assicurato: 4.560
Categoria: Effetti Multipli durata 19 anni.
Parere del Consulente medico: mediocre
Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto a 62 anni, nel 1877, di traumatismo. Madre morta a 37 anni, nel 1879 di varicella. Un fratello morto a 37 anni, nel 1903, di polmonite acuta, con decorso di 40 giorni. Una sorella di anni 43 vivente ed in buona salute.



L'assicurato sembra di sana e robusta costituzione. Ha spiccata tendenza alla obesità, come lo dimostrano le misure somatiche.

Il Consulente medico della Compagnia alla domanda « se si può credere che l'assicurato abbia l'abito apertettico? » risponde: « ha il cuore sano; ha tendenza ».
Nelle sue conclusioni però afferma che « non trova difficoltà a consigliare l'assicurazione ».

Si è in dubbio per l'accettazione in occasione di questa polizza che fa parte della collettiva stipulata dalla Compagnia colla Spett. Società Racini e Scali Napoletani.

Aut

g) Compagnia Generali
Assicurato: Villa Alfredo di anni 35
Capitale della Compagnia L. 5.000
Quota parte Istituto . 2.000
Categoria: Effetti multipli durata 22 anni
Parere del Consulente medico: da rifiutarsi per ora (8 mesi sono enterorragia da ulcera duodenale).
Conclusioni dell'Ufficio VIII°. Dato il parere sopra riportato dal nostro Consulente medico Sig. D. Romanello, si ritiene che il rischio sia da rifiutare, anche perché l'assicurato appartiene alla Milizia territoriale, per la quale la Com.



paghia, a differenza dell'Istituto, concede la garanzia gratuita del rischio di guerra.

10) Compagnia di Milano
Assicurato: D'Angelo Nicola di anni 21½
Capitale della Compagnia: L. 90.000
Quota parte Istituto . 36.000
Categoria: Mista durata 21 anno
Parere del Consulente medico: (circoscritte traumatica?)

Conclusioni dell'Ufficio VII°. L'assicurato proposto all'Istituto nel marzo 1913, a mezzo dell'Agenzia Generale di Roma, un'assicurazione del capitale di L. 53.000 di forma termine fisso durata 20 anni, che, per quanto giudicata "mediocre" (età, gentilizio incompleto) dalla nostra Consulenza medica, si ritenne senz'altro di accettarla in vista della categoria richiesta.

Emessa la relativa polizza, della quale era contraente il padre dell'assicurato Sig. Comm. Michele D'Angelo, essa ebbe vigore per 3 anni, ed in gennaio 1916 fu riscattata.

La Compagnia di Milano sottopone ora in cessione sulla stessa testa una polizza del capitale di L. 90.000, di categoria Mista durata 21 anni.

Sottoposto il rischio al parere del nostro Consulente medico Sig.^{ro} Dottor Romanelli, questi confermando il precedente giudizio dato per la polizza dell'Ischi, sub, lo ritenne "Medicore" (sinovite traumatica?).

Dal certificato medico risulta infatti che l'assicurato venne riformato dal servizio militare per sinovite traumatica al ginocchio destro, della quale secondo afferma il fiduciario della Compagnia non risulterebbero postumi.

Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

Claf

11) Compagnia Generali
 Assicurato: Matti Raffaele di anni 34
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto " 4.000
 Categoria: Mista durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: manca
 Conclusioni dell'Ufficio III. Per questo assicurato, appartenente alla Milizia Territoriale, la cui polizza in cessione sarebbe accettabile dal lato sanitario, appariva contraddizione circa la sua posizione di fronte agli obblighi militari; poiché mentre dalla propria risultava che egli era stato concesso dal servizio per disposizione Ministeriale, nel certificato me-



dico si indicava che era stato informato avvalendosi di una disposizione ministeriale.

Demandati schiarimenti, la Compagnia trasmette ad una dichiarazione dell'interessato nella quale è detto:

«La ragione dell'esonero dal servizio militare veramente non la so dire, ma il certo è che nel 1901, nel primo anno di leva fui ritenuto abile di 1.^a categoria ed assegnato nel 2.^o granatieri: al Peggioramento ottenni una supplementare visita di Rassegna, e mi fu concesso un anno di congedo, salvo al Ministero di richiamarmi nell'anno, richiamo che non venne. Ecco la mia condizione. Malattie nulla».

Il contenuto di tale dichiarazione, non esclude ora che l'assicurato possa essere richiamato alle armi, ed in tal caso l'Esibuto, contrariamente alle disposizioni in uso che prescrivono un soprapprezzo anche per territoriali, si troverebbe a garantire gratuitamente, come la Compagnia concede, la copertura del rischio di guerra.

Per tale causa si propenderebbe per il rifiuto della sessione?

12) Compagnia Generali
Assicurato: Lanè Luigi di anni 33

Capitale della Compagnia L. 10.000
 Quota parte Istituto: „ L. 1.000
 Categoria: Effetti Multipli durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: ha buono e mediocre
 Conclusioni dell'Ufficio VIII°. Padre morto a 65 an-
 ni, nel 1915, di paralisi che non si precisa. Madre
 di anni 65 vivente ed in buona salute. Un fratello mor-
 to a 20 anni, nel 1910, per ernia strozzata. Non sorelle
 morte in tenera età, delle quali sei per difterite del
 laringe e tre nel primo anno di vita. Due fratelli ed
 una sorella di anni 36-38 e 28, viventi ed in buona sa-
 lute.

L'assicurato che attualmente sembra sano, ebbe al-
 l'età di 8 anni glandole suppurate alla regione sotto-
 mascellare destra delle quali esistono cicatrici bianche
 e lisce.

dog

Il Consulente medico della Compagnia si dichia-
 ra favorevole per l'accettazione dell'assicurazione, os-
 servando che „ quantunque l'assicurato all'età di 8
 anni abbia sofferto di adeniti suppurate e di ascessi
 infettivi, pure, poiché dopo d'allora fu sempre sano,
 e per l'esame odierno non lo ritengo predisposto ad
 ammalarsi di tubercolosi o di altra malattia ».

Non si può escludere il dubbio circa l'accettazione.



13) Compagnia Generali

Assicurato: Pielli Umberto di anni 37

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: Effetti multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: mediocre (gentile,
suo, misure somatiche, esami urine).

Conclusioni dell'Ufficio VII°. L'assicurato pre-
sente all'Istituto, nel gennaio 1914, a mezzo del-
l'Agenzia Generale di Udine, una proposta di as-
sicurazione del capitale di L. 20.000 di categoria Vita
intero a premi temporanei per anni 20, che la no-
stra Consulenza medica ritenne di rimandare a
6 mesi per la presenza di tracce di albumina, non-
ché di leucociti e cristalli di acido urico che il no-
stro fiduciario ritenne transitori.

L'affare rimase poi senza seguito, poiché alla
scadenza dei 6 mesi l'assicurato non ne volle più
sapere.

La Compagnia Generali, sottopone ora in ces-
sione sulla stessa testa, una polizza di L. 20.000 di ca-
tegoria Effetti Multipli durata 25 anni.

Nell'incarto di esso trovasi inclusa una dichiara-
zione colla quale l'assicurato informa la Compagnia,
che la proposta di assicurazione avanzata coll'Istituto

rimase in sospeso perche questo richiedeva un secondo esame delle urine al quale, per quanto sollecitato in più riprese dal nostro Agente, non volle assoggettarsi anche perche in quel tempo ebbe la disgrazia della morte di una figlia alla quale intendeva di attribuire il beneficio della emittenda polizza. Aggiunge poi che le trattative per il nuovo affare colle Generali hanno lo scopo di agevolare operazioni su altri contratti con esse in corso.

Dal risultato dell'analisi delle urine fatto eseguire dalla Compagnia non solo dal fiduciario, ma anche dal Dott. Caporiacca, fiduciario dell'Istituto e Direttore dell'Ambulatorio Medico dell'Ospedale Civile di Spilimbergo, che visitò il Chig. Pielli, per l'affare diretto, si esclude la presenza delle tracce di albumina riscontrate in precedenza, e quindi la cessione sarebbe accettabile, anche perche si e ritenuto di applicare un soprappremio del 6% del premio per condizioni sanitarie; ma si ritiene da rifiutare perche la Compagnia, a differenza di quanto pratica l'Istituto, ha concesso all'assicurato, che appartiene alla Milizia territoriale, la copertura gratuita del rischio di guerra limitatamente a L. 10.000.

Drj



14) Compagnia Generali

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Quota	Parere del Cons. Rente medico del l'Istituto
Colembi Francesco	30	5.000	2.000	Mista	20	-
Aste Angelo	33	2.000	800	termini fissi	22	-
Cavallotti Giuseppe	30	25.000	10.000	effetti multipli	24	Accettabile
Vella Vincenzo	30	5.000	2.000	Mista	20	tra buono e medio
Salvan Augusto	33	20.000	8.000	"	25	Quasi buono (vedi gentilizio)
Lordan Augusto	32	5.000	2.000	"	25	-
Petruzzi Luigi	28	5.000	2.000	"	25	-
Marasca Giuseppe	33	5.000	2.000	effetti multipli	20	-
Ciaramelli Italo	31	5.000	2.000	termini fissi	25	-
Artale Vincenzo	31	2.000	800	Mista	30	-
Politi Teobaldo	33	5.000	2.000	termini fissi	20	-
Garo Giacomo	29	20.000	8.000	effetti multipli	25	tra buono e me- diocre
Bausi Giuseppe	31	5.000	2.000	Mista	24	-

Conclusioni dell'Ufficio VII. Dal lato sani-
sario le presenti cessioni sarebbero accettabili.

È però da avvertire che le polizze includono la
copertura del rischio di guerra purché in vigore da
6 mesi dalla chiamata alle armi (che si dovrebbe cre-
dere non avvenuta nei confronti degli assicurati) ma
coll'addizionale del 2 per mille. Sicché se gli assicura-
ti venissero chiamati in servizio militare (in una me-

dia di 3 mesi circa) l'Istituto si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

15) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Quota	Parere del Con- sultente medico dell'Istituto
Valente Vincenzo	38	100.000	10.000	Vita intera p. s.	=	Quasi buono
Micheletti Carlo	29	10.000	4.000	Mista	20	=
Simone Sigismondo	40	10.000	4.000	"	20	=
Albairque Gino	34	25.000	10.000	Effetti multipli	20	Migliore (più fido progressivo, co- muni da certificato per l'Istituto)
Biancardi Guido Mario	34	20.000	8.000	Effetti multipli	25	=

Conclusioni dell'Ufficio VII. Dal lato sani-
sario la cessione delle presenti polizze sarebbe accet-
tabile. È da avvertire però che i prefati assicurati ap-
partengono alla Milizia Territoriale, per la quale
la Compagnia concede la garanzia gratuita del rischio
di guerra, senza limite di somma, purché la pol-
izza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiama-
ta alle armi. Tale concessione non è ora in relazione
con quanto venne precedentemente deliberato dal no-
stro On. Consiglio di Amministrazione, nel senso di
applicare un soprapremio anche per coloro che ap-
partengono alla Milizia Territoriale. Per ragioni di

Drf



coerenza si ritiene che tali cessioni siano da rifiutare.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione della cessione del 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia *Italo*

Assicurato: *Cina* Pietro di anni 40

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: *Mista* durata 20 anni

Parere del Consulente medico: *ha buona e me-
diocr.*

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Padre morto a 80 anni, nel 1903, in seguito a caduta: restò sofferente circa un mese. Madre morta a 66 anni, nel 1908, per diabete. Un fratello morto a 44 anni, nel 1915, per paralisi progressiva da sifilide mal curata.

L'assicurato sembra sano, tanto che il fiduciario della Compagnia dichiara l'assicurazione *ottimata*.

Si propone per l'accettazione.

2) Compagnia *Italo*

Assicurato: *Bellati* Arturo di anni 35

Capitale della Compagnia: L. 10.400

Quota parte Istituto: " 6.560

Categoria: Effetti multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto: tra buono e mediocre (vedi gonfializio).

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto a 38 anni, nel 1884, di polmonite acuta durata 20 giorni. Madre morta a 35 anni, nel 1883, di bronco polmonite di breve durata. Due sorelle viventi di anni 38 e 43; una in buono stato di salute; l'altra ammalata di isterismo.

L'assicurato sembrerebbe sano e robusto.

Il Consulente medico della Compagnia dichiara l'assicurazione «ottima».

Si propende per l'accettazione di questa polizza in cessione, che fa parte di una assicurazione collettiva stipulata dalla Compagnia colla Spett. Società Bacini e Scali Napolitani.

Drj

3) Compagnia di Milano

Assicurato: Anallone Alfredo di anni 37

Capitale della Compagnia: £ 20.000

Quota parte Istituto: . 8.000

Categoria: Effetti multipli durata 23 anni

Parere del Consulente medico: tra buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto,



in età che non si conosce, nel 1909, di polmonite cronicale che ebbe 7 giorni di decorso. Madre morta, in età non precisata, nell'anno 1894, di bronchite cronica che ebbe 4 mesi di decorso. Si esclude in modo assoluto che siasi trattato di caso bacillare. Un fratello di anni 45 vivente ed in ottimo stato di salute. L'assicurato risulterebbe di costituzione asciutta ma sana. Il Consulente medico della Compagnia giudica l'assicurazione «ottima».

Si propende per l'accettazione di quella polizza in cessione che fa parte della collettiva stipulata dalla Compagnia alla Spett. Società Bionni e Scali Napoletani.

4) Compagnia Milano

Assicurato: De Majo Francesco di anni 34

Capitale della Compagnia: L. 22.000

Quota parte Istituto: . 8.800

Categoria: Effetti Multipli durata 23 anni

Parere del Consulente medico: Era buono e meritevole

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre di anni

41 vivente e sano. Madre morta a 52 anni, nel 1905,

di pleuro-polmonite durata 20 giorni. Un fratello

morto a 28 anni di bronchite acuta cui seguirono di

storti cardiaci. La malattia durò 15 o 20 giorni. Due sorelle di anni 24 e 26 viventi ed in buona salute. L'assicurato, secondo riferisce il Consulente medico della Compagnia « È persona valida malgrado poco complessa e di grande resistenza fisica. » Aggiunge poi che « l'apparato respiratorio e cardiovascolare è perfettamente integro ».

5) Compagnia Adriatica

Assicurato: Galliani Sifido di anni 33

Capitale della Compagnia: L. 15.000

Quota parte Istituto: " 6.000

Categoria: Effetti multipli durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile

Drj

Conclusioni dell'Ufficio VII. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È da avvertire però che la polizza include la copertura del rischio di guerra per la quale la Compagnia ha richiesto un soprappiù del 3% del capitale, Avvertendo di ufficiale medico.

6) Compagnia Gresham

Assicurato: Collino Francesco di anni 39

Capitale della Compagnia: L. 3.000

Quota parte Istituto: " 1.200



Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Era buono e mer-
dicio.

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato ha
in corso con l'Istituto una polizza emessa il 31
dicembre 1913 per il capitale di L. 2.000 di catego-
ria di assicurazione di famiglia durata 25 anni.

La Compagnia Grisham, ci sottopone ora in
cessione sulla stessa testa una polizza del capitale
di L. 3.000, di categoria mista durata 25 anni, che
si ritenesse accettabile, non trovando nulla di cam-
biato nello stato di salute dell'assicurato dall'epoca
in cui passò la visita medica per nostro conto.

4) Compagnia Di Milano

Assicurato: Spinelli Mario di anni 33

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: . 2.000

Categoria: Termine fisso durata 21 anno

Parere del Consulente medico: medicoso

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato
propose all'Istituto nel dicembre 1914, a mezzo
dell'Agenzia Generale di Milano, un'assicurazione
di famiglia per il capitale di L. 10.000 durata 25 an-
ni, che, in seguito al parere della nostra consulenza

medica (soggetto gracile che aveva sofferto di pleurite)
si ritenne di convertire in mista a premi decrescenti du-
rata 20 anni, da lui non accettata.

La Compagnia Generali nel marzo scorso ci rimise,
a nome di tale assicurato, una polizza in cessione, del
capitale di L. 10.000, di forma effetti multipli durata 20
anni, che l'On. Consiglio, in relazione alla deliberazio-
ne presa per l'assicurazione diretta, rifiutò nella sua
riunione del 10 aprile u. s.

Tale Compagnia ci trasmette, ora, sulla stessa
testa, una seconda polizza in cessione, del capitale
di L. 5.000, di categoria Bernini fisso durata 21 anno
che potremmo anche accogliere, data appunto la
forma poiché nulla di cambiato si riscontra nello
stato personale e di famiglia dell'assicurato, qualora
non si intendesse di rifiutarla per esservi l'assicurato
rivolto alla concorrenza.

Prof

8) Compagnia Generali
Assicurato: Reona Leonardo di anni 31
Capitale della Compagnia: L. 25.000
Quota parte Istituto: 10.000
Categoria: Mista durata 25 anni
Parere del Consulente medico: era buono e me-
diocre.



Conclusioni dell'Ufficio VII°. Padre morto a 53 anni, nel 1908, di bronco polmonite acuta. Madre di anni 60 vivente ed in buone condizioni di salute. Un fratello morto a 34 anni, nel 1912, di morbo Addison (malattia caratterizzata da progressiva anemia e da indebolimento delle forze del cuore). Un fratello di anni 29 e cinque sorelle dai 22 ai 38 anni viventi ed in buona salute. L'assicurato che attualmente apparirebbe sano, ha sofferto al fiduciario della Compagnia che lo ha visitato alcune malattie sofferte delle quali ne dà notizia il medico di famiglia. Infatti questi informa che ebbe a curarlo nell'agosto 1915 e nel novembre successivo di una tonsillite catarrale. La prima volta guarì perfettamente e della seconda ignora l'esito, perché dovette troncarsi la cura per richiamo sotto le armi.

Aggiungo per che nell'anamnesi individuali sono da ritenersi antiche fessure malariche.

Non si ritiene che tali malattie abbiano molta influenza sulla valutazione del rischio e si propone per l'accettazione.

9) Compagnia Generali
Assicurato: Rocca Caronio di anni 29
Capitale della Compagnia L. 25.000

Quota parte Istituto: L. 10.000
 Categoria: Mista durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: Era buono e mediocre
 Conclusioni dell'Ufficio VIII. Padre morto a 53 anni
 nel 1908, di bronco polmonite acuta. Madre di anni 60
 vivente ed in buone condizioni di salute. Un fratello
 di anni 34, morto nel 1912 di morte Addison (malat-
 tia caratterizzata da progressiva anemia; da indebolir-
 mento delle forze del cuore). Un fratello di anni 30,
 cinque sorelle dai 22 ai 38 anni, viventi ed in buona
 salute. L'assicurato che attualmente appare sano, et-
 te circa un anno fa delle febbri malariche e l'ipo ca-
 sso bronchiale guarite perfettamente.

Atf

Si propone per l'accettazione.

10) Compagnia Generali

Assicurato: Maag Eugenio di anni 28
 Capitale della Compagnia: L. 5.000
 Quota parte Istituto: " 2.000
 Categoria: Effetti multipli durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: Era buono e mediocre
 Conclusioni dell'Ufficio VIII. L'Istituto a no-
 me dello stesso assicurato ha già accettato, nell'ottobre
 1913, una polizza in cessione della Compagnia Ge-
 nerali, del capitale di L. 5.000 di categoria Effetti mul-



dipli durata 25 anni. Tale Compagnia sottopone ora
in cessione sulla stessa testa un'altra polizza di uguale
capitale e forma della precedente con la durata
di anni 20.

Fatti i debiti confronti fra i due certificati me-
dici, risulterebbe concordanza circa la causa di morte
di una sorella dell'assicurato, che prima si indicava
dovuta a parto, mentre ora apparirebbe causata da
tubercoli intestinali. Risulta anche che l'assicu-
rato nel 1914 ebbe una forma di dispepsia gastrica
che durò pochi giorni. Nonostante questi rilievi, si
propende per l'accettazione del rischio.

11) Compagnia Generali

Assicurato: Comada nei Poppi della di anni
30.

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: . . . 2.000

Categoria: Termine fisso durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Era buono e me-
diocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre di anni
62 e madre di anni 35, rispettivamente, negli anni
1905 e 1888 per trombosi. Un fratello di anni 33 vi-
vente ed in buona salute. L'assicurato sembrerebbe sano,



95
e non risulta che abbia sofferto malattie di sorta.

Si propende per l'accettazione tanto più che trattasi di un termine fisso.

12) Compagnia Generali

Assicurato: Ravini Angelo di anni 52

Capitale della Compagnia: L. 50.000

Quota parte Istituto: " 20.000

Categoria: $\frac{1}{2}$ mista e $\frac{1}{2}$ termine fisso durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Era buono e moderato.

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'Istituto accettò il 18 dicembre 1913, sulla testa di questo assicurato una polizza in cessione della Compagnia "Generali" del capitale di L. 20.000, di categoria $\frac{1}{2}$ mista e $\frac{1}{2}$ termine fisso durata 20 anni. Tale Compagnia tra mette ora, sulla stessa testa una polizza in cessione di L. 50.000 pure di forma $\frac{1}{2}$ mista e $\frac{1}{2}$ termine fisso durata 20 anni. Nulla di notevole risulta nell'anamnesi dell'assicurato, tanto è vero che i due fiduciari della Compagnia che lo hanno visitato, si dichiarano l'accettazione incondizionata dell'assicurazione. L'unica cosa che lascia in dubbio sulla favorevole scelta del rischio è l'età matura del

proponente (anni 52) e che l'Istituto è già esposto per un capitale di L. 8 mila.

13) Compagnia Generali
 Assicurato: Rocco Mario di anni 26
 Capitale della Compagnia: L. 30.000
 Quota parte Istituto: " 12.000
 Categoria: capitale differito durata 20 anni
 Paree del Consulente medico: manca
 Conclusioni dell'Ufficio VIII. Sulla base di questo assicurato l'Istituto rifiuto in sessione il 13 novembre 1915, una polizza della Compagnia Milano, del capitale di L. 25.000 di categoria Termine fiso durata 20 anni. Tale rifiuto venne pronunciato per i precedenti di famiglia del proponente e le malattie progressive.

La Compagnia Generali, sottopone ora in sessione sulla stessa testa, una polizza di L. 30.000, di forma Capitale differito speciale (Capitale pagabile per intero al termine fissato in caso di vita dell'assicurato, ed immediatamente in una somma ridotta in proporzione dei premi pagati in caso di prematurità) durata 20 anni, che si ritiene accettabile.

14) Compagnia di Milano



Assicurato: Lo Presti Ottavio di anni 46
 Capitale della Compagnia: L. 20.000
 Quota parte Istituto " 2.000
 Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico più medico che buono (vedi gentilizio e misure somatiche).

Conclusioni dell' Ufficio VII. A nome del Signor Leo Presti l' Istituto accettò il 9 dicembre 1913, una polizza della Compagnia Milano, del capitale di L. 20.000 di categoria termine fisso durata 20 anni, che il nostro consulente medico Sig. Dott. Silvestri, per quanto il gentilizio risultasse scadente, giudicò accettabile data la forma. Tale polizza venne in seguito rescissa per mancato pagamento del premio scaduto il 20 marzo 1914. La stessa Compagnia ci sottopone ora in cessione su tale testa un' altra polizza di L. 20.000 di categoria mista durata 20 anni.

MS

Sottoposto il rischio al giudizio del nostro Consulente medico Sig. D. Romanelli, questi lo giudicò più medico che buono (vedi gentilizio e misure somatiche).

Nel gentilizio risulta: Padre morto a 84 anni, per congestione cerebrale. Madre morta a 50 anni, per causa sconosciuta. Tre fratelli morti a 13, 14 e 47 anni: dei primi due non si conosce la causa; il terzo



per appendicite. Una sorella morta a 49 anni di a.
febbre cerebrale. Se misure somatiche denotano il
soggetto grasso e panciuto.

Si è in dubbio, data la forma mista della mu-
ra assicurazione, per l'accettazione di questo rischio.

15) Compagnia Generali

Assicurato: Cippi Pasquale di anni 30

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Era buono e
mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto a
54 anni, nel 1906, per paralisi cardiaca. Madre
morta a 44 anni, nel 1909, per bronchite. Un fra-
tello di anni 34 ed una sorella di anni 24 viventi
ed in buona salute. L'assicurato sembra sano.

Si propende per l'accettazione.

16) Compagnia Generali

Assicurato: Picca Umberto di anni 38

Capitale della Compagnia: £ 20.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Parere del Consulente medico: Era buono e me.



diciere.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto a 55 anni, nel 1891, di emorragia cerebrale. Madre morta a 50 anni, nel 1908, nel disastro di Messina. L'assicurato appare di complessione robusta e forte, e però grasso, come lo dimostrano le misure somatiche.

Si propone per l'accettazione.

14) Compagnia Generali

Assicurato: Portacci Cosimo di anni 46

Capitale della Compagnia, L. 3.000

Quota parte Istituto: " 1.200

Categoria: Mista durata 15 anni

Parere del Consulente medico: Era buono e mer-
dicere

Art

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto a 41 anno, nel 1892, per coma gottoso. Madre morta a 67 anni, nel 1905, per carcinoma senile da trombosi. Due fratelli morti: uno a 46 anni, nel 1901, per arteriosclerosi; l'altro a 57 anni, nel 1912, per cardiopatia. Una sorella morta a 20 anni per polmonite. Due fratelli di anni 50 e 56 e due sorelle di anni 41 e 43 viventi ed in buona salute.

L'assicurato sembra sano: è però grasso e fanciullo. Si è in dubbio per l'accettazione di tale



rischio.

18) Compagnia Generali
 Assicurato: Lopresti Seminerio Raimondo
 di anni 32
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: " 4.000
 Categoria: Effetti multipli durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: Tra buono e
 mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicura-
 to sembra sano. Nel di lui genitilizio risulta che
 il padre morì a 60 anni, nel 1896, di bronco pol-
 monite. Il medico di famiglia invece accerta che
 il decesso è dovuto a diabete.

Si propende per l'accettazione.

19) Compagnia Generali
 Assicurato: Casanova Mario di anni 30
 Capitale della Compagnia L. 15.000
 Quota parte Istituto " 6.000
 Categoria: Effetti Multipli per anni 25
 Parere del Consulente medico: Tra buono e
 mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'Istituto ha



accettato in questa testa, nel marzo del 1914, una polizza trasmeucci in cessione dalla Compagnia "Generali", del capitale di L. 10.000 di categoria B. f. fetti Multipli durata 25 anni, che venne rescissa, per mancato pagamento del premio scaduto il 1° luglio 1914.

Tale Compagnia sottopone ora in cessione sulla stessa testa, una polizza del capitale di L. 15.000 della forma e durata di quella precedente. Esaminato il relativo certificato medico si ritiene ora che il padre dell'assicurato è morto recentemente, in età di 67 anni, di cancro all'esofago. Per il resto è buono.

Si propende per l'accettazione.

Art

20) Compagnia: Generali
 Assicurato: Battaglia Giorgio Alessio di
 anni 33

Capitale della Compagnia: L. 25.000

Quota parte Istituto: 10.000

Categoria: Termine fisso durata 21 anni

Parere del consulente medico: Era buono e me,
 dione

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato ebbe nel 1908 una leggera bronchite durata 20 giorni: 15 anni or sono fu affetto da emorragia, di cui



ca 5 anni fa da nevralgia facciale. Attualmente sembrerebbe robusto, è però grasso, come lo denotano le misure somatiche.

Si propende per l'accettazione anche perché il gentilizio dell'assicurato è integro.

21) Compagnia Generali
Assicurato: Marchetti Umberto di anni 36.

Capitale della Compagnia: L. 5.000
Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Mista durata 24 anni
Parere del Consulente medico: Una buona e me,
diore.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. L'assicurato all'età di 11 anni ebbe febbre tifoidale e difterite: a 14 anni leggera febbre malarica di breve durata: 15 anni si sono leggere Menorragie. Attualmente sembra di complessione forte, è però grasso e panciuto. Nel di lui gentilizio si rileva la morte del padre a 58 anni, nel 1912, per causa violenta.

Si è in dubbio per l'accettazione di tale rischio per il gentilizio e la tendenza dell'assicurato all'obesità?

22) Compagnia Generali

Assicurato: Bonfiglio Salvatore di anni 39.
 Capitale della Compagnia: L. 2.000
 Quota parte Istituto: " 800
 Categoria: $\frac{1}{2}$ mista e $\frac{1}{2}$ termine fisso durata
 20 anni

Parere del Consulente medico: Medico (vedi
 gentilibio e misure somatiche)

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto a
 53 anni, nel 1883 per colera. Madre morta a 77 anni,
 nel 1904, per marasma. Tre fratelli morti:
 il 1° a 18 anni, non si conosce di quale malattia,
 il 2° a 51 anno, nel 1902, per fulminante ed il ter-
 zo a 53 anni, nel 1908, per diabete.

dy

Cinque fratelli ed una sorella dai 44 a 65
 anni viventi ed in buona salute. L'assicurato sem-
 brante sano: è però gracile.

Vi è in dubbio per l'accettazione di questo ri-
 schio, sebbene la esigua cifra di capitale potrebbe
 però portare a conclusioni favorevoli.

23) Compagnia Generali
 Assicurato: Manzoni Domenico di an-
 ni 40.
 Capitale della Compagnia: L. 22.000
 Quota parte Istituto: 8.800



Categoria: Effetti multipli durata 20 anni
Parere del Consulente medico: Era buono e
medicere (padre affetto da diabete).

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Sulla testa
di questo assicurato l'Istituto accettò in cessione il
12 gennaio 1915, una polizza della Compagnia
Milano, del capitale di L. 22.000 di categoria
Vita intera a premi temporanei per anni 20;
ed in data 10 gennaio 1916, ne rifiutò una delle
Generali, del capitale di L. 50.000 per di forma
termine fisso durata 15 anni.

Tale rifiuto fu dovuto al rischio di guerra
che la Compagnia, a differenza dell'Istituto,
concede gratuitamente per gli appartenenti alla
Milizia Territoriale.

Le Generali sottopongono ora in cessione sul
la testa dello stesso assicurato, un'altra polizza del
capitale di L. 22.000 di categoria Effetti multipli,
con esclusione completa del rischio di guerra, ciò che
permetterebbe all'Istituto di accettarla.

Ci è però in dubbio circa la favorevole ar-
guinga, perché il rischio viene dichiarato "buono
e medicere" dal nostro Consulente medico Chig.
Dott. Romanelli, risulando ora che il padre del
l'assicurato, di anni 44, è diabetico.

24) Compagnia Generali
 Assicurato: Maggi Attilio di anni 35
 Capitale della Compagnia: L. 20.000
 Quota parte Istituto: . 8.000

Categoria: $\frac{1}{2}$ Termine fisso - $\frac{1}{2}$ vita intera per
 anni 25

Parec del Consulente medico: manca
 Conclusioni dell' Ufficio VIII. Per quest' assicu-
 rato, l'On. Consiglio di Amministrazione, nella
 sua riunione del 4 febbraio u.s. il rifiuto di una
 polizza della Compagnia Adriatica, a causa
 del rischio di guerra, che essa, a differenza dell'I-
 stituto, concede gratuitamente per gli appartamen-
 ti alla milizia territoriale, purché la polizza
 sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata
 alle armi.

Def

Le Generali sottopongono ora in cessione, sulla
 stessa Aosta, un contratto del capitale di L. 20.000 (no-
 stra quota parte L. 8.000) di categoria $\frac{1}{2}$ Termine
 fisso e $\frac{1}{2}$ Vita intera, durata 25 anni, che, nel-
 la ostendo dal lato sanitario, si ritiene accettabile
 anche per il rischio di guerra, poiché con apposita
 clausola speciale la Compagnia consente di garan-
 tire tale rischio, purché l'assicurato ne faccia
 domanda entro 14 giorni dalla sua entrata in ser-



azio militare e paghi un sopra premio del 2%
sul capitale assicurato.

25) Compagnia Generali

Assicurato: Salvini Pietro di anni 57

Capitale della Compagnia L. 50.000 - L. 10.000

Quota parte Istituto: 20.000 - 4.000

Categoria: Vita intera premi temporanei dura-
ta 22 anni

" Vita intera premi temporanei dura-
ta 20 anni.

Parere del Consulente medico: Assai buono
Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal lato sani-
tario il rischio sarebbe accettabile. E' però da av-
vertire che la Compagnia in deroga delle sue pre-
cedenti disposizioni (deroga approvata dall'On.
Ministro di Agricoltura, Industria e Commer-
cio) e contrariamente a quanto pratica l'Isti-
tuto, che limita la copertura del rischio di guer-
ra a L. 10.000 per polizza emessa dopo il 15 mag-
gio 1915, consente:

per la polizza N. 4532 di L. 10.000 (nostra
quota parte L. 4.000) per la copertura imme-
diata e gratuita del rischio stesso, e per la polizza
N. 4530 di L. 50.000 limita la copertura stessa a

L. 30.000 (nostra quota parte L. 12.000) a condizione però che l'assicurato ne faccia domanda entro 14 giorni dalla sua entrata in servizio e paghi un so. prapremio da stabilirsi.

Si noti però che l'assicurato conta 57 anni e non si ritiene possibile il suo richiamo alle armi.

26) Compagnia Generali
Assicurato: Rossetti Carlo di anni 30
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: 4.000
Categoria: Effetti Multipli durata 25 anni
Parere del Consulente medico: Era buono e
medico? Dof

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato sembra sano. Nel di lui genitorio si rileva la morte del padre a 47 anni, nel 1875, per causa improvvisa, che non si precisa; ed il decesso di un fratello di anni 23, avvenuto nel 1897, per tubercolosi polmonare, ed in seguito a vita irregolarissima per non prestar servizio militare.

Si propende per l'accettazione.

27) Compagnia Generali
Assicurato: Capra Carlo di anni 25



Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituito: 8.000

Categoria: Termine fisso durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Era buono e me-
diocre?

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto
a 40 anni, nel 1902, per paralisi progressiva. Ma-
dre di anni 44 vivente ed in buona salute. Una
sorella di anni 24 vivente ed in buona salute.

L'assicurato che sembra un po' gracile soffre otto
e nove anni or sono di febbri reumatiche: nel 1914
di febbre gastrica; cinque e sei anni fa fu ope-
rato per ascesso da carie dentaria mandibolare: si
contagiò di Menorragia 5 o 6 anni fa.

La Compagnia, in vista forse delle malattie
progressive e della causa di morte del padre, assunse
il rischio applicando un soprappremio del 6% del
premio.

Si propende per l'accettazione data anche
che trattasi di forma di assicurazione a Termine
fisso.

28) Compagnia Generali

Assicurato: Montini Angelo Giuseppe di
anni 48.

Capitale della Compagnia: L. 100.000

Quota parte Istituto: „ 10.000

Categoria: Mista durata 15 anni

Parere del Consulente medico: Medico

Conclusioni dell' Ufficio VII^o. Padre e madre morti a 43 e 36 anni, rispettivamente nel 1875 e 1878, di broncopolite cronica. Uno fratello di anni 47 vivente ed in buona salute. L'assicurato ha sofferto nella prima gioventù di uretriti emorragiche dalle quali guarì prontamente.

Attualmente apparirebbe sano: solo è affetto da ernia inguinale destra, comparsa circa sei anni fa, e per la quale la Compagnia ha applicato un sovrappremio dell' 1,50% del capitale.

Il medico di famiglia riferisce nel suo rapporto di aver curato il proponente per cefalea e dolore ai lombi per i quali ritiene che abbia anche consultato il prof. Piccarolo di Torino. Non si conoscono se da tali affezioni, che sono state sottaciute ai fiduciari della Compagnia, sia completamente guarito.

Secondo le conclusioni degli stessi fiduciari l'assicurazione sarebbe accettabile incondizionatamente, poiché l'anamnesi personale del proponente è tale da affermarlo non predisposto ad affezioni dell'apparato respiratorio.

Dato il gentile consiglio si è in dubbio per la favorevole accoglienza di questo rischio, anche perché la Compagnia in deroga delle sue stesse precedenti disposizioni (deroga approvata dall'On. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio) e contrariamente a quanto pratica l'Istituto, che limita la copertura del rischio di guerra a L. 10.000 per polizze emesse dopo il 15 maggio 1915, con apposita clausola, concede di garantire per i territoriali il rischio stesso per la somma di L. 30.000 (nostra quota parte L. 12.000) con un soprappremio da stabilirsi, purché in caso di richiesta sia fatta domanda entro quattordici giorni dall'entrata in servizio.

È da avvertire però che si tratta di assicurato in età di 48 anni e per quale si ritiene poco probabile il richiamo alle armi.

Dopo di ciò il Presidente dichiara scelta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

Luigi

Il Direttore Generale

A. Ricci

Il Consigliere Segretario

Giovanni Anfimov, assessore